

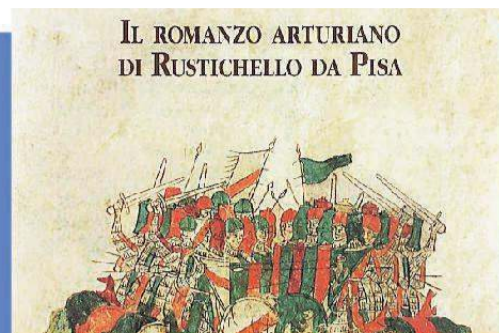
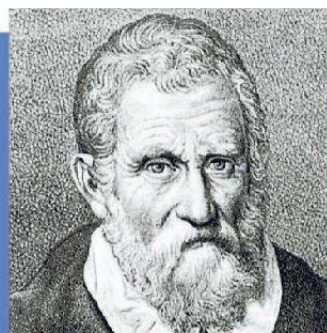
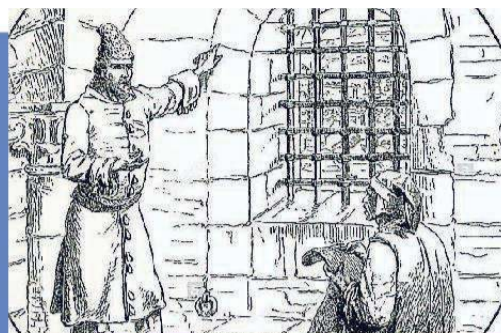


# LE (G)GENDE PISANE

di Sergio Costanzo



Marco Polo sulle vecchie mille lire e in carcere insieme a Rustichello da Pisa



Una illustrazione di un primo piano di Marco Polo e la copertina di un romanzo di Rustichello

## Nessuna Cina senza Pisa

### Fu Rustichello a raccogliere in carcere le memorie di Marco Polo

Al ritmo dei tamburi e sferzati dalla verga, i galeotti incatenati ai banchi vogavano senza posa. Vele spiegate e vento a favore, l'ammiraglio Lamba Doria voleva sfruttare tutta la forza d'impatto delle sue prue. La formazione genovese, a voga arrancata, piombò sullo schieramento veneziano. L'impatto fra i legni fu devastante e la battaglia cruenta. L'8 settembre del 1298, Genova sgretolò il nemico veneziano davanti all'isola di Curzola (odierna Croazia). La flotta della Serenissima fu annientata e fu gran moria da entrambe le parti. Il Doge Giovanni Dandolo, comandante supremo dei veneziani, catturato e incatenato ai ceppi, non sopportando l'onta della prigionia, si tolse la vita sbattendo il capo contro i legni nemici. Non ne seguirono l'orgoglioso esempio il cugino Andrea Dandolo, ammiraglio della flotta e il di lui nipote Marco Polo. I vivi furono tradotti a Genova in catene.

Se fu per caso o per riguardo non è dato saperlo, ma messer Polo fu internato in una cella, accogliente e pulita, dove da 14 anni soggiornava tale Rustichello da Pisa. Questi, letterato e viaggiatore, aveva perfezionato l'uso delle lingue in Terrasanta, confabulato con re e imperatori e aveva scritto un com-

Un po' di sano orgoglio dopo la decisione di Hangzhou di congelare il gemellaggio in seguito alla visita del Dalai Lama

pendio in prosa di tutti i romanzi legati a re Artù, studiando con attenzione poemi coevi come Tristano, e il Lancelot du Graal (l'opera di Rustichello, sconosciuta al mondo, è ancora conservata alla Bibliothèque Nationale di Parigi nella sua trascrizione più antica, datata 1463).

Poi Rustichello, letterato o meno, aveva depresso il calamo ed impugnato la spada, salpando il 6 agosto del 1284 coi suoi concittadini alla volta della Meloria. Dopo mesi di schermaglie e provocazioni, era giunta l'ora dello scontro finale. Come per altre imprese, tutti gli uomini abili, i maggiori come i minori, non avevano esitato a prendere il



Il Dalai Lama accanto alla croce pisana durante la sua uscita pubblica in piazza dei Cavalieri (foto Fabio Muzzi)

mare, perché così si doveva fare.

Come d'uso, i governanti di Pisa Agostino Morosini, Ugolino della Gherardesca e Andreotto Saraceno, assunsero il comando di tre formazioni navali. Le due armate si fronteggiarono schierandosi a falcata, disegnando due semicerchi contrapposti in mezzo al mare. Balestrieri genovesi bersagliarono i legni pisani, mentre questi intesero di penetrare lo schieramento nemico speronando le navi coi potenti rostri.

Il sangue, fraterno e nemico, arrossò il mare. La storia è nota, finì male per Pisa, con sospetti di tradimento verso il Conte Ugolino, che forse si sottrasse dalla pugna o forse fu abile e risparmiò almeno venti navi e molte vite. Fu lutto e tragedia e gran numero di madri e mogli in vana attesa



Rustichello da Pisa in carcere

al porto. Rustichello, sopravvissuto e prigioniero, fu tradotto a Genova con altre migliaia e confinato in quella parte della città che ancora porta il nome di Campo Pisano.

E fu così che Rustichello e Marco si trovarono a dividere la cella. Il veneziano comin-

ciò a narrare dei suoi viaggi e della Cina e il pisano prese a scriverne il resoconto. Agli occhi di Rustichello, anch'esso viaggiatore e ambasciatore, quel giovane di famiglia facoltosa apparve come un vagabondo perdigiorno, un milione o bigollone (ancora oggi a Pisa si ama bighellonare e i bi-

ghelloni abbondano...). Così, prese vita il "Millone" o "Bigollone", poi "Milione", ovvero la descrizione delle avventure di messer Polo in giro per la Cina a nulla fare.

In somma, tutto questo gran fascino per l'oriente, le spezie e i tessuti, la seta e le muraglie, se non fosse stato per il prode Rustichello, combattente e letterato, non sarebbero mai esistiti. Senza Rustichello che ne sarebbe stato del Catai e di Qubilay Khan?

Senza Rustichello la Cina non sarebbe mai esistita, neppure quella Hangzhou, che oggi vorrebbe negarci il proseguimento del rapporto di gemellaggio dopo che la comunità pisana ha ospitato recentemente il Dalai Lama.

Condottieri pisani, per favore, potete trarre esempio da chi fu prima di voi e spedi-

#### CRONISTORIA

**1284 - 6 agosto**  
Scontro alla Meloria contro Genova.  
Comandanti Pisa: Albertino Morosini, Ugolino della Gherardesca, Andreotto Saraceno. 72 navi schierate.  
5.000 caduti, 11.000 prigionieri, tra cui Rustichello.  
Comandanti Genova: Oberto Doria, Benedetto Zaccaria, Oberto Spinola. 93 navi schierate.

**1288**  
Ugolino della Gherardesca è imprigionato con l'accusa di tradimento.

**1289**  
Morte di Ugolino.

**1299 - 8 settembre**  
Battaglia di Curzola tra Genova e Venezia.  
Comandanti Genova: Lamba Doria. 78 navi schierate.  
Comandanti Venezia: Andrea Dandolo, Pietro Gradenigo. 95 navi schierate.  
7.000 caduti e 7.500 prigionieri, tra cui Marco Polo.

**1298 - 1300**  
Prigionia di Marco Polo e Rustichello da Pisa.  
Nasce il Milione.

**2008: viene firmato il patto di gemellaggio della città di Pisa con la comunità cinese di Hangzhou.**

**2017: congelamento unilaterale (cinese) del gemellaggio.**

I due si trovarono a condividere la stessa cella. Il veneziano cominciò a narrare dei suoi viaggi e il pisano ne scrisse il resoconto

re una missiva in quella terra? Cosa dire? Che intanto, a casa nostra, ospitiamo chi ci pare. Poi, che accanto alla statua di messer Polo venga eretta pure quella del prode Rustichello. Caro governatore di Hangzhou, chiamiamolo sano orgoglio e rivendicazione del nostro contributo alla storia, sennò, per noi pisani, questo gemellaggio non s'ha da fare.

E per finire, anche se poi ne riparlamo: Akko, Akademgorodok, Niles, Unna, Gerico, Hokala, Kolding, Iglesias, Rodi, Santiago, Angers, Olo-mouc ... città gemellate o amiche. Gemellaggi, questi sconosciuti. E Hangzhou, ci manca per davvero?